

La nostra perdita non fu che di 34. uom. ra morti, feriti e prigionieri, tra i quali tre Uffiziali. Tutto i nostri poterono salvare, ad eccezione di poche tende da soldato, e di certa quantità di pane, che dovevasi distribuire in quella stessa giornata. Ecco pertanto rivendicato l'onore di questo reggimento, il quale per tal modo ha mostrato di essere esso pure di quella Nazione sì generosa, e brava, che seppe negli scorsi mesi tanto vigorosamente battere e fuggare i nemici dal suo lido.

Sentiamo da Torino, che i tre capi del suddetto reggimento Sardegna, che furono arrestati e tradotti in quella Capitale per l'affare di Savoia, abbiano chiesto ed ottenuto dalla clemenza dell'ortimo nostro Sovrano la loro dimissione.

E' voce, che S. M. abbia assegnata Alessandria per piazza d'armi degl'Imperiali.

Abbiamo da Nizza 17. aprile, quanto segue. Jeri l'altro furono arrestati varj Cittadini sospetti di relazioni col Governo Sardo: questi arresti sono seguiti in Monaco, ed in Montone; gl'individui si guardano separatamente nel Palazzo, e nelle loro case, e sono stati presi, e sigillati tutti i loro fogli.

Le nuove notizie che gl'individui della Famiglia Borbone saranno posti in tante carceri della Torre pubblica: il Processo si aprirà immediatamente contro il Duca d'Orleans. Si teme molto dell'esito di questa Causa: in Marsiglia vi starà di continuo un Corpo numerosissimo di truppe per guardia de' Borboni; e già vi sono cominciate ad arrivare da' diversi Dipartimenti vicini: è altresì fissato che partirà giornalmente un Corriere diretto alla Convenzione con tutto il risultato del Processo, e che qualunque sia la risoluzione verrà eseguita nella stessa Città di Marsiglia.

Sentiamo da Nizza, che quella Municipalità fece il dì 19. dello scorso improvvisamente arrestare il Sig. de Coureil, Console ivi residente di S. M. l'Imperatrice delle Russie. Si suppone, che dovendo egli partire, a forma del Manifesto pubblicato dalla sua Sovrana, cioè venisse in cognizione de' Francesi, ond'elo abbiamo arrestato come un ostaggio.

Alcune lettere particolari della Spagna danno avviso che gli Spagnuoli si sono impadroniti di tre Piazze Francesi sulla frontiera, e che i loro Corsari hanno predate

13. Imbarcazioni provenienti dall'America con merci, e ricchi generi per la Francia. Soggiungono di più che Perpignano era battuto dagli Spagnuoli medesimi, ch'ne speravano in breve la resa.

Sappiamo poi da Cartagena, che vi è già arrivata una Flottiglia Inglese convogliando molti legni mercantili dell'istessa Nazione destinati per varj Porti del Mediterraneo, e specialmente per Genova, e Livorno.

Approdò quì ultimamente una Fregata da guerra Francese con 13. bastimenti da trasporto carichi di grano ed altro, e ripartì poco dopo co' medesimi subito che comparvero alle nostre alture 2. altre Fregate simili con altri Bastimenti di Convoglio tutti diretti per Marsiglia.

DA FIRENZE 10. Maggio.

Il dì 7. corrente passò agli eterni riposi il Sig. Pietro Nardini, Professore di Violino, che non cedeva nella celebrità a niun'altro d'Europa. Nato in Livorno il dì 12. aprile 1722. dimostrò subito grande inclinazione per la musica, e quindi si pose in Padova sotto la direzione del famoso Giuseppe Tartini, Professore di Violino, le cui teorie son anche note per le stampe. In breve tempo divenne promette per la soavità dell'arcata su quello strumento. Riunì all'eccellenza nella professione una sorprendente modestia, una sincera pietà Cristiana, ed una beneficenza somma verso chiunque a lui ricorreva ne' proprj bisogni.

DA VENEZIA 15. Maggio.

Nella Estrazione di questo Pubblico Lotto de' 15. corrente sono usciti i Numeri 28. 66. 40. 57. 65.

S P A G N A

DA MADRID 22. Aprile.

La Divina Provvidenza, che visibilmente assiste questo Regno, presentemente ancora lo ha liberato dai più lagrimevoli effetti, che doveva produrle una diabolica orrenda trama nella Città di Valenza, Capitale del Regno di tal nome. Un certo Balanze, oriondo Francese, aveva macchinato di appiccare il fuoco alla detta vasta Città in diversi lati della medesima, e segnatamente nel magnifico Tempio della Metropolitana; e ciò doveva accadere nel Giovedì Santo. Per eseguire un così orrendo disegno, erasi questo mostro accordato con più centinaja di persone, da esso lui stipendiate, colle quali, allorchè